

La Began Tra Bocchino e Berlusconi «Così ho conosciuto Italo E vi dico che il premier mi ha avvicinato a Dio»

ROMA - «Mah... Non so... E di chi dovremmo parlare?». Di lei, signora Began, e poi dell'onorevole Italo Bocchino, e poi ancora, naturalmente, di Silvio Berlusconi. «Mhmm... Quindi sarebbe un'intervista piuttosto politica, vero?». In qualche modo sì, ci sarebbero dentro buone dosi di politica. «Okay! Va bene, l'intervista la facciamo. Però dovrebbe richiamarmi tra un po'...».

(Tre ore più tardi).

Sabina Began «Allora, guardi: questa storia che io avrei teso una trappola a Bocchino è assurda. Del resto...». Aspetti, con ordine, facciamo capire a tutti. Lei è in grande amicizia con il Cavaliere, giusto? «Giusto». E perché finisce a cena con Bocchino, vicepresidente di Fli, che invece del Cavaliere è tenace avversario? «Come dimostrano le foto del settimanale Chi, ho conosciuto Italo in Costiera Amalfitana, a casa di un amico comune... Ci siamo subito trovati simpatici e così, per qualche giorno, ci siamo frequentati...». Prosegua. «Frequentandolo, mi sono accorta che Italo possiede una cosa grande e bella che per me...». Un momento, signora... «Che per me è tutto: sì, voglio dire che l'umanità è una cosa fondamentale in un uomo. Così, a un certo punto, mi sono detta: perché non provare a fargli fare la pace con Silvio?». E lui, Bocchino? «Oh... beh, Italo mi è sembrato molto ben disposto... sì, credo proprio che anche lui voglia riavvicinarsi a Berlusconi. D'altra parte, scusi, nell'intervista che ha recentemente rilasciato al Corriere, non è stato lui stesso abbastanza esplicito?». Signora, senta: Berlusconi sapeva di questa sua mediazione? «No... è stata una mia iniziativa. Ogni santo giorno mi accorgo che questo Paese è sempre più dilaniato da odi e rancori, e allora se si può far fare la pace a due persone come Italo e Silvio, che male c'è? Tra l'altro, Silvio...». Silvio cosa? «Beh, sì, insomma: io so che Silvio è sempre pronto a tendere la mano anche a chi gli ha fatto qualche piccola cattiveria. Silvio, anche in questo, è una persona speciale. Lui vorrebbe che tutti, attorno a lui, filassero d'amore e d'accordo. Ed è lui, infatti, che mi ha insegnato a... vabbé, ma così magari andiamo fuori intervista, magari questo non interessa...». Al contrario, mi creda: cosa le ha insegnato il Cavaliere? «Mi ha insegnato a volere bene. Vede, lui è un puro. Ed è lui che, letteralmente, mi ha come... come posso dire?...». Trovi le parole giuste, la prego. «Mi ha illuminato! Ecco, sì: lui ha dato luce al mio animo e, così facendo, mi ha avvicinato a Dio». Berlusconi l'ha avvicinata a Dio? «Esattamente. Si stupisce?». Un po'. «Sbaglia. Perché Silvio è un maestro di vita... anzi, no, di più: Silvio è un santo». Dicono che lei... «Non usi questo tono di voce, per favore... Cosa dicono di me, eh? Guardi, se ho dormito o meno con lui non credo sia importante, né una roba elegante da raccontare...». Volevo solo chiederle delle festucce che lei gli organizzava e... «È peccato organizzare qualche festa a un amico che lavora tutto il giorno dalla mattina alla sera? Sì, a Silvio organizzavo qualche cenetta con amici e amiche, mangiavamo e poi si finiva a cantare e ballare... un modo innocente di divertirci... e pensare che ho letto di orge e altre cose terribili...». Già. «Per carità!...». Lo ha sentito recentemente? «Chi, Bocchino?». No, Berlusconi. «Mhmm... preferirei restare in un ambito di riservatezza». Da dove mi sta rispondendo? «Come le dicevo... la riservatezza...». (Sabina Began, 35 anni, attrice di origini tedesche, per il suo presunto status di prediletta dal Cavaliere è chiamata «ape regina». Disse di sé: «Il bunga bunga non esiste, sono io. È il mio soprannome». Sul piede, un sobrio tatuaggio, una farfalla con la scritta: «L'incontro che mi ha cambiato la vita. S.B.»).] La Began Tra Bocchino e Berlusconi «Così ho conosciuto Italo E vi dico che il premier mi ha avvicinato a Dio»

Il deputato fli «Ci siamo subito trovati simpatici e così, per qualche giorno, ci siamo frequentati...»

La Began Tra Bocchino e Berlusconi

«Così ho conosciuto Italo E vi dico
che il premier mi ha avvicinato a Dio»

Il deputato fli «Ci siamo subito trovati simpatici e così, per qualche giorno, ci siamo frequentati...»

ROMA - «Mah... Non so... E di chi dovremmo parlare?».

Di lei, signora Began, e poi dell'onorevole Italo Bocchino, e poi ancora, naturalmente, di Silvio Berlusconi.

«Mhmm... Quindi sarebbe un'intervista piuttosto politica, vero?».

In qualche modo sì, ci sarebbero dentro buone dosi di politica.

«Okay! Va bene, l'intervista la facciamo. Però dovrebbe richiamarmi tra un po'...».

(Tre ore più tardi).

Sabina Began Sabina Began Sabina Began Sabina Began Sabina Began Sabina Began Sabina Began Sabina Began

«Allora, guardi: questa storia che io avrei teso una trappola a Bocchino è assurda. Del resto...».

Aspetti, con ordine, facciamo capire a tutti. Lei è in grande amicizia con il Cavaliere, giusto?

«Giusto».

E perché finisce a cena con Bocchino, vicepresidente di Fli, che invece del Cavaliere è tenace avversario?

«Come dimostrano le foto del settimanale Chi , ho conosciuto Italo in Costiera Amalfitana, a casa di un amico comune... Ci siamo subito trovati simpatici e così, per qualche giorno, ci siamo frequentati...».

Prosegua.

«Frequentandolo, mi sono accorta che Italo possiede una cosa grande e bella che per me...».

Un momento, signora...

«Che per me è tutto: sì, voglio dire che l'umanità è una cosa fondamentale in un uomo. Così, a un certo punto, mi sono detta: perché non provare a fargli fare la pace con Silvio?».

E lui, Bocchino?

«Oh... beh, Italo mi è sembrato molto ben disposto... sì, credo proprio che anche lui voglia riavvicinarsi a Berlusconi. D'altra parte, scusi, nell'intervista che ha recentemente rilasciato al Corriere , non è stato lui stesso abbastanza esplicito?».

Signora, senta: Berlusconi sapeva di questa sua mediazione?

«No... è stata una mia iniziativa. Ogni santo giorno mi accorgo che questo Paese è sempre più dilaniato da odi e rancori, e allora se si può far fare la pace a due persone come Italo e Silvio, che male c'è? Tra l'altro, Silvio...».

Silvio cosa?

«Beh, sì, insomma: io so che Silvio è sempre pronto a tendere la mano anche a chi gli ha fatto qualche piccola cattiveria. Silvio, anche in questo, è una persona speciale. Lui vorrebbe che tutti, attorno a lui, filassero d'amore e d'accordo. Ed è lui, infatti, che mi ha insegnato a... vabbé, ma così magari andiamo fuori intervista, magari questo non interessa...».

Al contrario, mi creda: cosa le ha insegnato il Cavaliere?

«Mi ha insegnato a volere bene. Vede, lui è un puro. Ed è lui che, letteralmente, mi ha come... come posso dire?...».

Trovi le parole giuste, la prego.

«Mi ha illuminato! Ecco, sì: lui ha dato luce al mio animo e, così facendo, mi ha avvicinato a Dio».

Berlusconi l'ha avvicinata a Dio?

«Esattamente. Si stupisce?».

Un po'.

«Sbaglia. Perché Silvio è un maestro di vita... anzi, no, di più: Silvio è un santo».

Dicono che lei...

«Non usi questo tono di voce, per favore... Cosa dicono di me, eh? Guardi, se ho dormito o meno con lui non credo sia importante, né una roba elegante da raccontare...».

Volevo solo chiederle delle festucce che lei gli organizzava e...

«È peccato organizzare qualche festa a un amico che lavora tutto il giorno dalla mattina alla sera? Sì, a Silvio organizzavo qualche cenetta con amici e amiche, mangiavamo e poi si finiva a cantare e ballare... un modo innocente di divertirci... e pensare che ho letto di orge e altre cose terribili...».

Già.

«Per carità!...».

Lo ha sentito recentemente?

«Chi, Bocchino?».

No, Berlusconi.

«Mhmm... preferirei restare in un ambito di riservatezza».

Da dove mi sta rispondendo?

«Come le dicevo... la riservatezza...».

(Sabina Began, 35 anni, attrice di origini tedesche, per il suo presunto status di prediletta dal Cavaliere è chiamata «ape regina». Disse di sé: «Il bunga bunga non esiste, sono io. È il mio soprannome». Sul piede, un sobrio tatuaggio, una farfalla con la scritta: «L'incontro che mi ha cambiato la vita. S.B.»).

